CHIANTI CLASSICO DAL 1716

La Prima di WineNews.it

100% ARTIGIANALE NONINO Distillatori in Friuli dal 1897

50 vinitaly Another love story in Verona VERONA 10-13 APRILE 2016

n. 1783 - ore 17:00 - Lunedì 21 Dicembre 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Amarone "Generali"

Genagricola, la più estesa azienda agroalimentare italiana (2.400 ettari, di cui 760 di vigneto) che fa capo a Generali Italia (l'enologo è Riccardo Cotarella, il Ceo, nella foto, è Alessandro Marchionne), sbarca anche in Valpolicella, uno dei territori del vino più prestigiosi del Belpaese, dove ha acquisito 35 ettari di terreni, di cui 18 vitati, per "arricchire la propria gamma di rossi di prestigio con l'Amarone, il Ripasso e il Valpolicella che vanno a completare l'offerta dei vini rossi di eccellenza prodotti in Piemonte nella tenuta di Bricco dei Guazzi in Monferrato". Non comunicate le cifre dell'affare (a valori di mercato un ettaro a vigneto in Valpolicella è quotato sui 400.000 euro ad ettaro, ndr).

SMS

Il "vigneto 2016" in Francia

8.057 ettari di vigneto a livello nazionale, per rispettare l'1% di aumento massimo consentito dall'Europa. Il resto, per il passaggio di regime dai diritti di impianto alle autorizzazioni, nel 2016, in Francia, è tutto da discutere (il decreto del Ministero dell'Agricoltura dovrà arrivare entro il 31 dicembre). Come anticipato a WineNews dal segretario del Ceev, Ignacio Sanchez Recarte, la gestione varierà da territorio a territorio, ed in molti casi, riporta "Vitisphere", si vorrebbe attivare una "clausola di salvaguardia" per stare sotto all'1% massimo, in 85 Aoc, 11 Igp e 11 zone senza Indicazioni Geografiche. Chi chiederà nuovi impianti dovrà impegnarsi a produrci vino fino al 2030. E se si supererà il plafond, sarà data priorità agli under 40 ai quali non siano state contestate infrazioni.

Cronaca

"Sauvignon", ancora sequestri

Dopo gli esiti negativi delle analisi e l'udienza preliminare, l'inchiesta "Sauvignon Connection" va avanti: il Gip del Tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro, ha disposto, il sequestro preventivo di 4,5 ettolitri di vino, in particolare di Pinot grigio, già sottoposti a sequestro probatorio in una delle cantine coinvolti nell'inchiesta, riporta l'Ansa, "per impedire la protrazione del reato attraverso l'impiego di mosto "sofisticato" per la produzione e successiva commercializzazione di vino Doc".

Primo Piano

Usa, i consumi 2015 crescono lentamente: +0,2%

Rallenta sensibilmente, ma non si ferma la crescita del mercato enoico negli Usa, il più importante del mondo, che chiuderà il 2015 con un +0,2% di volumi venduti, come emerge dall'ultimo report Impact Databank analizzato dal portale "Shanken News Daily" (www.shankennewsdaily.com). Per il ventiduesimo anno consecutivo, quindi, le vendite di vino Oltreoceano chiudono l'anno con il segno più, pur mostrando tutti i limiti di un'economia stagnante, in cui sono le bollicine a tenere a galla il comparto: delle 3,86 miliardi di bottiglie consumate nel 2015, infatti, ben 212,4 milioni sono di sparkling, il 5,5% del totale, con una crescita del 6% sul 2014, con l'ultimo calo registrato nell'annus horribilis della crisi economica, il 2008. A guidare la crescita degli spumanti importati è il Prosecco, che chiuderà il 2015 con un aumento dei volumi venduti di sette volte sul 2008, e due etichette del metodo Charmat veneto nelle prime due posizioni tra gli sparkling d'importazione più venduti: La Marca (di proprietà della famiglia Gallo) e Mionetto, che si piazzano davanti alla spagnola Freixenet (il più grande produttore di metodo classico al mondo) e ad un altro italiano, Martini & Rossi. Le etichette di Champagne, invece, mantengono saldamente la leadership in termini di valori, trainate da Veuve Clicquot e Moët & Chandon. Tornando al dato più importante, la crescita dello 0,2% nel 2015 è la più bassa registrata dal 1994, mentre per il quarto anno consecutivo diminuiscono i consumi pro capite, insidiati dagli spirits, dai sidri e, soprattutto, dai "ready to drink". Se si considerano anche le importazioni di sfuso, però, il mercato del vino da tavola domestico continua a crescere, specie grazie al Moscato, mentre sul lato delle importazioni guadagni a due cifre arrivano dalla Nuova Zelanda, mentre Barefoot Cellars continuerà ad essere l'unico marchio il cui valore delle vendite al dettaglio supererà il miliardo di dollari, ed il vino nel bag in box di Franzia si conferma al primo posto in termini di volumi. A livello globale, infine, il mercato Usa è ancora il più grande al mondo, davanti alla Francia, e sarà così anche nel prossimo futuro, nonostante un livello di consumi pro capite ancora basso.

Focus

L'Italia ne "La Liste", la guida delle guide

Se l'Italia pullula di guide enogastronomiche, nel resto del mondo le cose non vanno diversamente. A fare ordine, dalla Francia, arriva la guida risolutiva, "La Liste", "ispirata" dal Ministro degli Esteri Laurent Fabius, con i migliori 1.000 ristoranti del mondo, scelti dai giudizi di 200 guide e dai voti espressi dalla gente su siti come Tripadvisor, Yelp e Linternaute, tra 150.000 locali ai quattro angoli del globo. Ne emerge un quadro complesso, in cui l'Italia fa la sua figura, con 48 indirizzi nei primi 500, dietro solo a Francia (113) e Giappone (110). Primo tra gli chef tricolore è Bottura, con l'Osteria Francescana di Modena alla posizione n. 18, seguito al n. 22 da Le Calandre di Alajmo, a Rubano. Alla posizione n. 36 c'è Beck, con La Pergola di Roma, alla n. 61 Santini, con il Dal Pescatore di Canneto Sull'Oglio, ed ancora Romito, con Il Reale, a Castel di Sangro, alla posizione n. 74, quindi Crippa con Il Duomo di Alba, alla posizione n. 78, Cuttaia con La Madia, a Licata, alla n. 83, Uliassi, con l'Uliassi a Senigallia, alla n. 86. E ancora, Cerea, con il Da Vittorio a Brusaporto, alla n. 90, seguito da Niederkofler, con il St. Hubertus a San Cassiano, alla n. 91, e Vissani, con Casa Vissani a Baschi, alla n. 100.

Chianti® CONSORZIO VINO CHIANTI
A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N. 1308/2013

FERRARI TRENTO 1902

Wine & Food

Cooperazione enoica, Mezzacorona & Due Palme da record

Fine d'anno, tempo di bilanci. E sono bilanci lusinghieri quelli che arrivano da due delle realtà cooperative più importanti dell'Italia enoica: Mezzocorona (2.800 ettari in Trentino e 700 in Sicilia), che ha sfiorato i 175 milioni di euro di fatturato (+2%), di cui l'80% all'export, con oltre 44 milioni di euro liquidati ai soci, e Cantine Due Palme, realtà leader in Puglia, con oltre 26 milioni di euro di fatturato (+12% sull'esercizio precedente), più di 8 milioni liquidati ai soci, ed il 70% della produzione che vola oltre in confini nazionali. Dimensioni diverse, ma emblemi di una cooperazione che funziona.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

É un Natale 2015 dal gusto trentino, quello di WineNews. Con i piatti della storica "Osteria Le due Spade" di Trento, e le bollicine del Trentodoc che ci sono piaciute di più: Rotari Cuvée 28, Altemasi Graal Riserva, Letrari Brut Riserva, Maso Martis Madame Martis Brut Riserva 2005, Ferrari Giulio Ferrari Riserva del Fondatore 2004.

International Exhibition Management PRESENTA Simply Italian GREAT WINES